



Università degli studi di Padova

Facoltà di Scienze politiche

Lorini Leonardo



Laurea in Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani

*Così comincia il tuo papiro
Racconta una storia da capogiro...*

Da piccolino eri un vero furfante
Siamo sicuri, ne hai passate tante
Di certo insieme al tuo fratellone
Che te ne dava di santa ragione.

A casa di Zeno il Pranzamici
In giro a Verona, sopra alla bici
Momenti stupendi e tante risate
Che bei ricordi di quelle giornate!

Così in futuro, come alle medie
Dovevi mangiare o eran tragedie
Chiedevi un assaggio e finivi tutto
Mordevi le dita, poi un bel rutto.

*Entri agli scout con la tua promessa
Dove più di una cosa è successa...*

Con la tua squadriglia eran sicure
Risate, amicizie e tante avventure.
Al San Giorgio, vittoria meritata
Unica pecca, la tenda bucata.

Al cerchio serale con l'imbrunire
A noi i tuoi canti facevi sentire
Tra scenette e bans come cantavi!
E con la tua tromba ci deliziavi.

Dopo la riunione eravamo certi
In taverna Lorini andavamo solerti
Un kebab prima delle nostre serate
Playstation, un film e tante risate.

Tutti i campi una vera ebbrezza
Al fischio mattutino, che stanchezza!
A roverino e palla scout è abile
La testuggine indecifrabile

*Alle superiori scuola hai cambiato
Ma il tuo segno hai certo lasciato...*

Al Messedaglia ci mettevi in riga
A qualcuno capitava la sfiga
Di avere il buongiorno con strizzapalle
Perciò era meglio guardarsi le spalle.

Per il panino con la cotoletta
Chiedevi ai compagni la tua paghetta
E con il resto facevi incetta,
andando a svuotare la macchinetta.

Conosciuti al calcetto a Santa Croce,
calci sugli stinchi, un male atroce!
Poi sulla moto, io in Fantic tu in Vespa
Dietro di te arrancavo in sesta.

A diciott'anni la festa non c'era
Ma coi tuoi amici si svolta la sera
Tutto all'ultimo hanno organizzato
Infine, eccome se hai festeggiato!

Sono arrivati Luciano e la Lisa
Noi dritti come la Torre di Pisa
Il giorno dopo ti abbiamo chiesto
Com'era il regalo? Ma... buio pesto.

La tua Bianchi era proprio perfetta
E tu un vero amico della bicicletta
Numerosi i giri insieme agli amici
La domenica sera sempre al briefing.



Poi ti fu rubata dalla ringhiera
A casa Tomasi, in quella sera
Per rallegrarci un Basil Smash al Kappa
Un Campari all'Atlantis, non ci scappa!

Sempre fiscale con il pagamento
Allo scontrino tu eri attento
Di pagare in nero eri scontento
Piuttosto rompevi allo sfinimento.

A Lazise registravi le basi
La prima: Credo in Francesco Tomasi
Poi facevi un mega assolo di tromba
Ogni canzone veniva una bomba.

A cantare in freestyle eri il migliore,
Trovavi sempre le giuste parole,
Chiudevi le rime come nessuno
In ogni rap tu sei il numero uno.

*Oltre agli studi, ti sei divertito
E coi vari sport ti sei sbizzarrito...*

Con te nella vasca non si discute,
Il tuo gran fisico paura incute.
Eri potente come un maremoto
In ogni partita di pallanuoto.

A fine allenamento sempre una festa
Con Nando ed Enrico fuori di testa
per un goal oppure un bella giocata
In spogliatoio una sagra bagnata.

Del settebello tu eri il prescelto,
Dentro la vasca ti tuffavi svelto
Tutti gli avversari facevi a fette
Con su la calotta numero 7.

Tu il più bello delle partitelle,
Facevi ridere a crepappelle
Esultavi urlando a squarciagola
E verso un'altra vittoria si vola.

A quel calcetto dopo la Pasquetta,
Tutto hai distrutto in quella oretta,
Dream team con la maglia dell'Osasuna
Di azioni da gol ne hai fatta più d'una.

Dopo la disco, una cosa era chiara
Bisognava andare a Valgatarà.
A tennis sempre in occhiali da sole
Facevi una brutta prestazione.

La colazione al bar ti garbava
Prima del match, e poi chi ti fermava!
Sul campo da tennis famoso perché
Tutti lo sanno sei il king of the net.

*Passato l'esame di maturità
Ecco arrivato all'università...*

In Frinzi e Santa Marta mai a studiare,
Ogni bandiera sapevi citare!
In qualche esame connesso a distanza
Usavi l'AI con gran padronanza.

Non potevi mancare al mercoledì
A Padova la festa era sempre al Fish
A volte piangendo l'intera serata
Altre poi con una multa salata.

Parlavi con gente da tutto il mondo
Europa, Asia e pure dal Congo
Era il tuo posto preferito infatti
Anche i bodyguard son tuoi contatti!

Le tue mille mutande stravaganti,
Quella coi peperoncini piccanti
Mettevi a Padova senza timore
E Agente Spicy divenne il tuo nome.

Anche a Pamplona il meglio hai dato
Vestito da Luigi avevi spaccato
Prima delle feste tanta sangria?
No, il Calimocho ti dava energia!

Tu sul palco dell'Etica a ballare
Così bodyguard hai fatto incazzare,
Quello lì fuori ti ha bello menato
Pure i caramba poi hai chiamato.

*Zaino in spalla, hai passato molte ore
Proprio come un vero ambasciatore...*

I viaggi azzardati una specialità
Li abbiamo affrontati con abilità
Dormendo per terra o mangiando male,
La tua battuta solleva il morale.

La prima volta fu a San Teodoro
Con tutto chiuso, ma il vero tesoro
Erano il mare e le spiagge d'oro
Riaver la cauzione, un duro lavoro!

In vacanza, nessuno la mattina
Era mai sveglio, ma quella gallina
Svegliava alle 5 noi poveri ignavi
E tu adirato "Stai zitta!" gridavi.

Verso Budva, viaggio della speranza
Se ci ripenso che hit di vacanza.
In quel tribunale il giudice eri tu
Poi dritti a far festa insieme a Gesù.

Trovare il tappo era la missione
E salire al Tre Canne sul balcone
Al Perla col goblin, dio che orrore,
Dall'ecomostro la vista migliore.

Prima sera a Budapest a ballare
Poi hai sboccato sul tuo cellulare,
Senza la mappa la strada non si sa
Tutti a cercarti in giro per la città.

Boat party sul Danubio All you can drink
Poi Stim nel canale, sembrava un film.

La sera passata a fare tega
Poi alle terme a non fare una sega.

Un occhiale veloce avevi comprato
L'avevi in testa, te l'hanno rubato
Dentro di te stavi solo pensando
Che il White party ti stava aspettando.

In viaggio eri sempre il più gasato,
L'anima del gruppo, mai stremato.
Portavi sorrisi con la tua follia,
Reggaeton sui miraoudoros e via.

A Lisbona tanto pre una sera
Per entrare in disco, che gratis era
Ma poi tre ragazzi ci han fermato
E al Posh che notte abbiamo svoltato.

Noi boludenji che andammo a surfare
Tra onde e risate senza mollare.
E al ritorno con "mas que nada"
6 in macchina, pasteis de Nata.

*Caro Leo, molte emozioni hai lasciato
Nei nostri cuori sarai ricordato*